

	<p>S.T.I.R. DI SANTA MARIA C.V. (CE)</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (art. 26 - D.Lgs. 81/08)</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

1

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
(art. 26 - D. Lgs. 81/08)

APPALTI - AFFIDAMENTO LAVORI, FORNITURE

Oggetto dell'appalto

FORNITURA DEI TRITURATORI DELLO STIR DI SANTA MARIA C.V.
C.I.G. LOTTO 1 – 7363699CA3
C.I.G. LOTTO 2 – 7363703FEF

Luogo dell'esecuzione lavori

Stabilimento di trito-vagliatura ed imballaggio rifiuti di Santa Maria Capua Vetere (CE).

PREMESSO

L'RSPP incaricato dal datore di lavoro, previo effettuazione di apposito sopralluogo in relazione alla fornitura da eseguirsi, al fine di consentire la cooperazione ed il coordinamento per la gestione della sicurezza durante le attività oggetto dell'affidamento, fornisce nel prospetto che segue le informazioni sulle aree e sugli impianti interessati, direttamente o indirettamente ai lavori ed indica di seguito le misure e le precauzioni da adottare in relazione ai luoghi e agli impianti, affinché i lavori possano essere eseguiti in sicurezza.

	<p>S.T.I.R. DI SANTA MARIA C.V. (CE)</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (art. 26 - D.Lgs. 81/08)</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

2

1) AREE ed IMPIANTI INTERESSATI DAI LAVORI e MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

INDIVIDUAZIONE LUOGHI AREE ED IMPIANTI		MISURE DI PREVENZIONE
SI	NO	Aree Particolari, Sale Elettriche (MVS, MVA), Sala Quadri, Magazzini elettrici e meccanici, ecc.
SI	NO	aree comuni Piazzali, Selezione, Sala Controllo, Container, Uffici
SI	NO	rete fognaria
SI	NO	rete telefonica
SI	NO	distribuzione acqua
SI	NO	distribuzione gas combustibili o tecnici
SI	NO	rete idrica antincendio
SI	NO	impianti/apparecchiature non disattivabili (specificare)
SI	NO	impianti di ventilazione e di aerazione locali
SI	NO	Attrezzature e mezzi antincendio
SI	NO	Altro

	<p>S.T.I.R. DI SANTA MARIA C.V. (CE)</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (art. 26 - D.Lgs. 81/08)</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

3

Il Responsabile S.P.P., incaricato dal datore di lavoro della GISEC Spa individua e segnala in seguito le aree in cui devono svolgersi i lavori su indicati specificando i luoghi e locali per i quali è necessario concordare le modalità di accesso

2) AREE DI LAVORO CON ACCESSI REGOLAMENTATI

RIQUADRO DA COMPILARE A CURA DEL RESPONSABILE LAVORI		
INDIVIDUAZIONE DEI LUOGHI	REGOLAMENTAZIONE (- ALLEGATO 1 - nota 1)	N.
Sala quadri, Cabine elettriche, Magazzini, Uffici, Sala Controllo, ecc....	- La ditta si obbliga a non intervenire su impianti o parti di essi non afferenti ai lavori di cui trattasi e a non manomettere impianti ed attrezzature del datore di lavoro	01
Aree di stoccaggio materiale Baraccamenti ed apprestamenti di cantiere (servizi, spogliatoi, deposito)		02
Circolazione mezzi	I mezzi d'opera, per accordi intercorsi, allorquando si muovono all'interno del sito laddove è prevista la presenza di personale e mezzi della GISEC SPA, dovranno ridurre al minimo i rischi di interferenze segnalando la propria presenza, procedendo a passo d'uomo, rispettando la segnaletica stradale e le indicazioni fornite dal personale della Gisec SpA ed infine dotando i propri mezzi di segnalatori luminosi dei movimenti e di segnalatori acustici automatici della retromarcia.	03



S.T.I.R. DI SANTA MARIA C.V. (CE)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
(art. 26 - D.Lgs. 81/08)

4

Premesso quanto sopra, preso atto dello stato dei luoghi e dopo avere approfondito le possibili “*interferenze*” che possono verificarsi nel corso dei lavori/forniture in relazione ai pericoli presenti nei luoghi di lavoro, preso atto dei pericoli insiti nelle lavorazioni da eseguirsi nonché della durata delle stesse, si perviene alla contestuale individuazione dei concreti rischi interferenti ed alla determinazione delle relative misure di prevenzione e protezione da adottare così come indicato nel seguente prospetto:

3) RISCHI SPECIFICI: Oltre ai rischi convenzionali (elettrico, incendio ecc.) si devono considerare anche i seguenti rischi specifici:

RIQUADRO DA COMPILARE A CURA DEL RE.LI.RI. e del RESPONSABILE DELLA DITTA/IMPRESA ESECUTRICE						
RISCHI				INDIVIDUAZIONE DEI RISCHII	MISURE DI PREVENZIONE (– ALLEGATO 1 nota 2)	
CE.IN.GE.		DITTA				
SI	NO	SI	NO	agenti chimici	Indossare le scarpe antinfortunistiche, la tuta monouso e la mascherina FFP3, oltre ai dispositivi necessari per le proprie lavorazioni si segnala l’opportunità che il personale che accede in sito sia vaccinato contro il tifo, il tetano e l’epatite A e B	01
SI	NO	SI	NO	gas tossici		02
SI	NO	SI	NO	gas compressi non tossici		03
SI	NO	SI	NO	agenti biologici (2°, 3° e 4° gruppo)	Solo di classe 1 e 2 (ART. 268 allegato XLVI DLG. 81/08). Indossare la tuta monouso e la mascherina FFP3, oltre ai dispositivi necessari per le proprie lavorazioni	04
SI	NO	SI	NO	radiazioni ionizzanti		05
SI	NO	SI	NO	caldo / freddo		06
SI	NO	SI	NO	radiazioni non ionizzanti		07
SI	NO	SI	NO	incendio ed esplosione	Impianto antincendio ed estintori dell’edificio Selezione, presenza dei necessari presidi antincendio	08
SI	NO	SI	NO	polveri e particolato	Indossare le scarpe antinfortunistiche, la tuta monouso e la maschera FFP3, oltre ai dispositivi necessari per le proprie lavorazioni	09
SI	NO	SI	NO	aerosol	Indossare le scarpe antinfortunistiche, la tuta	10



S.T.I.R. DI SANTA MARIA C.V. (CE)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (art. 26 - D.Lgs. 81/08)

5

					monouso e la mascherina FFP3, oltre ai dispositivi necessari per le proprie lavorazioni	
SI	NO	SI	NO	infiammabili	La presenza di materiale infiammabile espone il personale presente in sito al rischio di ustioni a seguito di un incendio: pertanto viene fatto obbligo al personale delle imprese operanti in impianto di rispettare i divieti di fumare e, più in generale, la segnaletica sull'obbligo di uso dei dispositivi di protezione individuale.	11
SI	NO	SI	NO	rischi da carichi sospesi	La lavorazione espone il personale a caduta dall'alto (materiale organico e secco) dovuto alla produzione della società (pulizie interno selezione). La presenza di altre lavorazioni di altre ditte con proiezione/caduta di corpi (falciatura, molatura, saldatura, pulizia con aria compressa, etc...) espone il personale presente in impianto al rischio di investimento da parte di schegge, faville o corpi contundenti: pertanto viene fatto obbligo alle imprese impegnate nelle suddette lavorazioni di proteggersi con idonei DPI.	12
SI	NO	SI	NO	Mezzi Meccanici	Viene fatto obbligo alle imprese che introducono propri automezzi in impianto di procedere a passo d'uomo, di rispettare la segnaletica stradale e le indicazioni fornite dal personale della Gisec SpA a terra ed infine di dotare i propri mezzi di segnalatori luminosi dei movimenti e di segnalatori acustici automatici della retromarcia. Occorre porre attenzione alle interferenze con gli automezzi nell'espletamento delle funzioni di produzione dell'impianto (carico, scarico, movimentazione rifiuti).	13
SI	NO	SI	NO	rischi da rumore	La presenza di macchinari rumorosi espone il personale presente in impianto al rischio di ipoacusia: pertanto viene fatto obbligo a tutte le imprese di usare macchine insonorizzate e di non rimuovere le protezioni insonorizzate delle macchine stesse.	14
SI	NO	SI	NO	lavoro in altezza	La presenza di aperture a terra, necessarie all'esecuzione dei lavori, espone il personale presente in impianto al rischio di inciampo e/o di caduta dall'alto: pertanto viene fatto obbligo a tutte le imprese di evitare l'avvicinamento ed utilizzare cinture di sicurezza.	15
SI	NO	SI	NO	rischi elettrici	La presenza di prolunghe per i cavi elettrici posate a terra espone il personale presente in	16

GISEC S.p.A. a Socio Unico

Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani

Società soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte della Provincia di Caserta

Sede Legale in Corso Trieste, 133 – 81100 Caserta

Sede Amministrativa Via Lamberti n°15 Area ex-Saint Gobain – 81100 Caserta

P.I. 03550730612

Tel. 0823 1670007 – Fax 0823 1670009



S.T.I.R. DI SANTA MARIA C.V. (CE)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
(art. 26 - D.Lgs. 81/08)



					impianto al rischio di inciampo e/o di elettrocuzione in caso di tranciamento accidentale del cavo dovute ad altre lavorazioni: pertanto viene fatto obbligo a tutte le imprese di alimentare le proprie attrezzature elettriche portatili senza posare i cavi elettrici a terra, specie nei luoghi di passaggio di macchine e/o personale.	
SI	NO	SI	NO	rischi da apparecchiature speciali (specificare):		17
SI	NO	SI	NO	Altro (specificare)		18

	<p>S.T.I.R. DI SANTA MARIA C.V. (CE)</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (art. 26 - D.Lgs. 81/08)</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

7 **Annotazioni riguardante il suindicato prospetto:**

Il Committente, Datore di Lavoro della Gisec Spa, e per lui i suoi rappresentanti in sito, con il rappresentante dell'Impresa affidataria si impegnano ad adottare e fare adottare le misure di prevenzione e protezione indicate nel presente documento, fermo restando che provvederanno ad integrarle ed aggiornarle, qualora si dovessero presentare situazioni non contemplate.

La ditta si dovrà obbligare a non intervenire su impianti o parti di essi non afferenti ai lavori di cui trattasi e a non manomettere impianti ed attrezzature del datore di lavoro non interessate agli interventi lavorativi, facendo altresì divieto ai propri lavoratori di accedere alle aree non interessate dai lavori.

Il rappresentante della ditta prenderà atto delle informazioni ricevute e assicurerà di essere in grado di rispondere con adeguate scelte tecniche ed organizzative onde eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti dalle interferenze e dalle attività.

- a) Il Responsabile S.P.P. della GISEC Spa
- b) Il Delegato per la Sicurezza della GISEC Spa

Caserta li 29/01/2018

L'R.S.P.P. della Gisec S.p.A

GISEC S.p.A.
R.S.P.P.
Geom. Emilio Bortone

.....
(Geom. Emilio Bortone)

Il Delegato per la Sicurezza della Gisec S.p.A.

GISEC S.p.a
Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani

.....
(Dott. Rosario Balzano)

S.S. 7 Bis - Loc. Spartimento.....
81055 S.Maria Capua Vetere (CE)

P.IVA 03550730612
DIRETTORE S.T.I.R.